



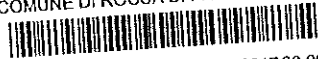
Prefettura di Roma
Ufficio Territoriale del Governo

Area Seconda Raccordo Enti Locali

PEC /2017

Roma, data del protocollo

COMUNE DI ROCCA DI PAPA



Prot.N. 0014798 A 20/06/2017 00.00

Corrisp. RESPONSABILE SETTORE

Class. 1-11-1

Ai Sigg. Sindaci e Commissari
dei Comuni della Città Metropolitana
di Roma Capitale

- LORO SEDI -

E, p.c.

Al Presidente della Città Metropolitana
di Roma Capitale

OGGETTO: Governo e gestione delle pubbliche manifestazioni - Misure a salvaguardia dell'incolumità delle persone. Attività delle Commissioni Provinciale e/o Comunale sui locali di pubblico spettacolo.

Con riferimento ai noti fatti di Torino, il Capo della Polizia, con circolare n. 555/OP/0001991/2017/1 del 7 giugno 2017, ha richiamato l'attenzione sulla necessità che, nell'ambito del processo di governo e gestione delle pubbliche manifestazioni, siano definiti, in una cornice di sicurezza integrata, oltre agli aspetti di *security*, anche quelli di *safety*, quali i dispositivi e le misure strutturali a salvaguardia **dell'incolumità delle persone**.

Sono state, pertanto, individuate le **imprescindibili condizioni di sicurezza** che, fatte salve le competenze degli organismi previsti dalla normativa di settore, tra i quale le Commissioni Provinciali e Comunali di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo, dovranno essere **accertate preliminarmente** in occasione degli eventi di che trattasi.

Si riportano di seguito le condizioni minime indicate con la citata circolare che ha specificato che, in tal senso, dovranno essere effettuati preventivi e mirati **sopralluoghi** nelle località di svolgimento delle iniziative programmate, per una scrupolosa verifica della sussistenza dei previsti dispositivi di *safety*, nonché l'individuazione delle cosiddette **vulnerabilità** ai fini di una attenta valutazione sull'adozione o implementazione di apposite misure aggiuntive strutturali da parte di tutti i soggetti interessati:

- capienza delle aree di svolgimento dell'evento, per la valutazione del massimo affollamento sostenibile, in particolare, per quanto concerne le iniziative programmate in aree pubbliche di libero accesso, al fine di



Prefettura di Roma
Ufficio Territoriale del Governo

Area Seconda Raccordo Enti Locali

evitare sovraffollamenti che possano compromettere le condizioni di sicurezza, gli organizzatori dovranno essere invitati a regolare e monitorare gli accessi, ove possibile anche mediante sistemi di rilevazione numerica progressiva ai varchi di ingresso fino all'esaurimento della capacità ricettiva dell'area interessata, che sarà interdetta già nella zona di rispetto anche con l'ausilio delle forze di polizia;

- percorsi separati di accesso all'area e di deflusso del pubblico, con indicazione dei varchi;
- piani di emergenza e di evacuazione, anche con l'approntamento dei mezzi antincendio, predisposti dall'organizzatore dell'evento, con esatta indicazione delle vie di fuga e correlata capacità di allontanamento in forma ordinata;
- suddivisione in settori dell'area di affollamento, in relazione all'estensione della stessa, con previsione di corridoi centrali e perimetrali all'interno, per le eventuali emergenze ed interventi di soccorso;
- piano di impiego, a cura dell'organizzatore, di un adeguato numero di operatori appositamente formati, con compiti di accoglienza, instradamento, regolamentazione dei flussi anche in caso di evacuazione, osservazione ed assistenza del pubblico;
- spazi di soccorso, raggiungibili dai mezzi di assistenza, riservati alla loro sosta e manovra;
- spazi e servizi di supporto accessori, funzionali allo svolgimento dell'evento o alla presenza del pubblico;
- previsione, a cura della componente dell'emergenza e urgenza sanitaria, di un'adeguata assistenza sanitaria, con individuazione di aree e punti di primo intervento, fissi o mobili, nonché indicazione dei nosocomi di riferimento e loro potenzialità di accoglienza e specialistica;
- presenza di impianto di diffusione sonora e/o visiva, per preventivi e ripetuti avvisi e indicazioni al pubblico da parte dell'organizzatore o delle autorità, concernenti le vie di deflusso e i comportamenti da tenere in caso di eventuali criticità.



Prefettura di Roma
Ufficio Territoriale del Governo

Area Seconda Raccordo Enti Locali

- valutazione di provvedimenti finalizzati al divieto di somministrazione e vendita di alcolici e altre bevande in bottiglie di vetro e latrine, che possano costituire un pericolo per la pubblica incolumità.

Alle predette condizioni di **safety** dovrà corrispondere la pianificazione di adeguati servizi di **security**, a tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, la cui valutazione e/o pianificazione è demandata alle competenti Autorità di P.S.

A tale riguardo, lo stesso Capo della Polizia ha sottolineato che il modello organizzativo delineato presuppone lo scrupoloso riscontro delle garanzie di **safety** e di **security** necessariamente integrate, in quanto requisiti imprescindibili di sicurezza, senza i quali, pertanto, gli eventi di che trattasi non potranno avere luogo, specificando, inoltre, che: "**mai ragioni di ordine pubblico potranno consentire lo svolgimento, comunque, di manifestazioni che non garantiscano adeguate misure di safety**".

Si evidenzia in proposito che la menzionata circolare ministeriale è stata oggetto di ampia disamina nel corso della seduta del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, svoltasi lo scorso 14 giugno, con l'obiettivo di delineare standard che consentano di adeguare le prescrizioni di carattere generale, ivi contenute, alle peculiarità del territorio e degli eventi nonché alle problematiche di ordine e sicurezza pubblica esistenti in ambito provinciale.

In tale contesto è stato costituito un gruppo di lavoro incaricato di approfondire, anche con il contributo di Roma Capitale la delicata tematica e di elaborare uno schema di misure di **safety** e di **security** che agevoli la realizzazione di omogenee procedure e modelli di intervento da applicare a ciascun evento.

Gli esiti dell'attività sopra richiamata saranno condivisi con le SS.LL. al fine di uniformare opportunamente le misure da adottare.

Nelle more, tuttavia, si raccomanda di voler monitorare sin da subito gli eventi già in programma, per la valutazione della sussistenza o meno delle necessarie condizioni di sicurezza facendo riferimento, in prima istanza, al quadro normativo che regola l'attività delle Commissioni provinciali e comunali di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo; tale complesso e collaudato sistema di disposizioni, potrà, infatti, costituire un utile parametro valutativo anche per le manifestazioni per le quali non è prevista, a rigore, l'attivazione delle predette commissioni.

Laddove poi condizioni particolari impongano la necessità di un quid pluris in termini di misure precauzionali sotto il profilo della **safety**, gli eventi potranno essere sottoposti alla valutazione del Comitato Provinciale per l'ordine e



Prefettura di Roma

Ufficio Territoriale del Governo

Area Seconda Raccordo Enti Locali

la sicurezza pubblica che provvederà a fornire le indicazioni integrative alle commissioni comunali di vigilanza.

Tanto premesso, le SS.LL. sono invitate a dare puntuale applicazione alle indicazioni sopra descritte partecipandole altresì agli organizzatori degli eventi, per consentirne il recepimento già in sede di realizzazione dei progetti.

IL PREFETTO
(Basilone)